

il Ticino

Sport Pavese



Mister Fabio Nisticò: “Campionato anomalo e difficile ma noi consapevoli della nostra forza”

Calcio - Eccellenza al via l'11 aprile: trasferta a Varzi per l'A.C. Pavia

DI MIRKO CONFALONIERA

Finalmente il Pavia Calcio torna in campo. Lo farà nel suo stadio “Fortunati” e lo farà nel suo campionato (per ora) di Eccellenza, che dopo mille dibattimenti e traversie ha avuto la via libera per ripartire. Un girone da 11 squadre, una sola promozione in serie D, nessun play off ma tante pretendenti per il titolo finale oltre agli azzurri.

Una vera e propria routine russa, ma l'A.C. Pavia ci prova. Formattato tutto quello che c'è stato fra fine estate e inizio autunno, si ricomincia da zero. Domenica 11 aprile la prima sfida sarà con la trasferta a Varzi poi, il 18/4, sfida casalinga contro il Sant'Angelo. Turno di riposo per domenica 25, mentre con l'Accademia Pavese sarà derby in via Alzaia domenica 9 maggio, ma il derby storico e

sicuramente più sentito dell'intera provincia sarà all'ottava giornata allo stadio Parisi di Voghera (dove il Pavia si è già imposto per 2-0 in Coppa Italia). L'ultima giornata, in programma domenica 13 giugno, chiuderà il campionato con il Codogno. Città di San Giuliano, Alcione Milano, Settimo Milanese e Calcio Club Milano sono le altre avversarie delle quattro squadre pavese in gara. Fabio Nisticò

è l'allenatore deputato a cercare di portare gli azzurri il più in alto possibile in questa mini-stagione calcistica. Ha iniziato ad allenare nel campionato di Promozione della provincia di Torino, da lì in poi ha disputato campionati di Eccellenza e di serie D, prima sulla panchina del Saluzzo, poi ad Airasca dove è arrivato fino alle finali nazionali, soccombendo solo contro il Real Vicenza. E' emigrato a Verbania, dove ha esordito sulla panchina di serie D, poi un'altra panchina a Santhià, mentre a Pineroio ha vinto il campionato di Eccellenza ed è restato altri due anni al piano superiore. L'anno scorso è entrato a ottobre al Chisola (squadra dilettante affiliata alla Juventus), dove a fine stagione ha vinto la Coppa Piemonte. Da quest'anno è, infine, l'allenatore del Pavia Calcio. Ma com'è messa la squadra della nostra città? E' pronta dopo tante settimane a tornare in campo per affrontare questa nuova stagione? “Era un Pavia già prontissimo ad agosto per cercare di conquistare un obiettivo su 34 partite, e sapevamo come muoverci



Fabio Nisticò, allenatore del Pavia

e come comportarci – ci racconta Nisticò – Questo campionato, invece, avrà un ‘format’ nuovo a tutti gli effetti, noi disputeremo dieci partite come se fossero dieci finali, dove secondo me vincerà chi sbaglierà meno. Il pronostico, di conseguenza, è un punto interrogativo e, paradossalmente, il nostro girone rispetto agli altri è quello dove si può dire che su 11 squadre ne vogliono salire 12. Sarà un campionato anomalo e molto difficile, noi siamo consapevoli della nostra forza ma in un campionato del genere oltre a essere bravi bisognerà anche essere un po' fortunati. Stiamo lavorando a 360 gradi per cercare di centrare l'obiettivo, non ci nascondevamo ad agosto e non ci nascondiamo neanche adesso, consci di confrontarci con realtà che a pari nostro vogliono anch'esse cercare di salire in categoria superiore”. C'è qualche avversaria in particolare che teme maggiormente rispetto alle altre? “Ho grosso rispetto su tutte le 10 avversarie e penso

che in un campionato come questo si può perdere contro chiunque. Per sostituzione di rosa vedo il San Giuliano al nostro livello, così come il Sant'Angelo, ma ripeto che siamo 11 squadre che vogliamo e possiamo centrare lo stesso obiettivo”. Magari sarà più ostico andare a giocare su certi campetti di provincia? “Conosco i campi di Voghera, di Varzi, dell'Accademia Pavese, di Sant'Angelo, di San Colombano e di San Giuliano: sono tutte piazze che hanno impianti importanti dove si può far buon calcio. Chi vuol vincere si deve sapere adattare a tutto e di conseguenza dobbiamo essere bravi a calarci in quelle realtà quando troveremo delle situazioni poco favorevoli alle nostre caratteristiche. Voglio sottolineare, però, che questo è un gruppo composto da tanti calciatori, poiché disponiamo di un numero ampio e a seconda del momento, delle caratteristiche dell'avversario e di quello che vorremmo proporre, io utilizzerò i calciatori più opportuni”.



Basket - La Riso Scotti riceve la Pallacanestro Crema. Edimes: guai tamponi

DI MIRKO CONFALONIERA

Domenica sera alle 18:00 al PalaRavizza andrà in scena la terza giornata della seconda fase (o fase “a orologio”) della regular season del campionato di serie B. In via Treves arriva la Pallacanestro Crema che come l'Omnia Basket Pavia veleggia in zona play-off. La Riso Scotti – Punto Edile, dopo l'ottima prestazione di domenica scorsa, quando ha sconfitto la quotata Vaporart Bernareggio, deve continuare a mantenere inviolato il proprio parquet di

gioco per puntare ad avere la miglior posizione possibile in caso di qualificazione agli spareggi per la A/2. Non sarà facile, perché la squadra cremasca dispone di micidiali tiratori come le ali Arrigoni e Venturoli, la guardia Pederzini e il playmaker Drocker, oltreché disporre di una panchina lunga e quindi della possibilità di allungare le rotazioni. In serie C/2, invece, i tamponi Covid hanno fermato il campionato dell'Edimes Sanmaurense, la seconda realtà cittadina di pallacanestro. Sabato scorso al PalaRavizza si doveva giocare la sfida

contro il Settimo Basket, ma in seguito allo screening di prevenzione è emersa una positività all'interno del gruppo squadra dei biancorossi. L'ufficio gare del Comitato Regionale Lombardo ha così disposto il rinvio della partita contro i milanesi per ragioni di sicurezza. In seguito al nuovo screening di prevenzione anti-Covid, effettuato lunedì mattina, sono emerse nuove positività. Il gruppo è stato così sottoposto a nuovi screening che determineranno le modalità per un'eventuale ripresa del lavoro della squadra.

